

# SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

**Doc. VIII  
nn. 5 e 6-A**

## **Relazione del Presidente della 5<sup>a</sup> Commissione permanente**

**(Programmazione economica, bilancio)**

**(AZZOLLINI)**

**Comunicata alla Presidenza il 5 giugno 2003**

SUL

## **RENDICONTO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEL SENATO**

**per l'anno finanziario 2001 (Doc. VIII, n. 5)**

E SUL

## **PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO**

**per l'anno finanziario 2003 (Doc. VIII, n. 6)**

*Approvati dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 16 aprile 2003*

ONOREVOLI SENATORI. - L'esame del bilancio interno del Senato è da sempre considerato, oltre che un momento di analisi quantitativa sull'andamento delle principali poste finanziarie, sia della previsione che del rendiconto, anche un'occasione per svolgere valutazioni più generali su vari aspetti di questa Istituzione parlamentare. In tale ottica, ritengo quindi utile in primo luogo concentrare la nostra disamina, sotto il profilo quantitativo, su alcuni dati di carattere essenziale, che ci aiutino nella comprensione dei testi al nostro esame, permettendoci di coglierne gli aspetti più significativi.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2003 prevede un ammontare complessivo di entrate pari a 464.181.329,14 euro, con un incremento dello 0,11 per cento rispetto al bilancio assestato del 2002, che sale al 3,61 operando il raffronto con il bilancio di previsione del 2002. Tale incremento contenuto deriva da un minore fondo iniziale di cassa, che rappresenta il trasporto di quote di avanzi relativi a precedenti esercizi e che registra una differenza negativa del 35,28 per cento. In merito alla più importante categoria di entrata, costituita dal trasferimento dal bilancio dello Stato, va evidenziato che essa ammonta per il 2003 a 379.500.000,00 euro, con un incremento del 7,91 per cento rispetto all'anno precedente.

Passando ad un'analisi delle spese, va segnalato il lievissimo scostamento rispetto al bilancio assestato dell'anno precedente, pari allo 0,11 per cento, che sale all'1,42 per cento se si escludono dal computo gli accantonamenti sui fondi di riserva. Inoltre, mentre si ravvisa un limitato incremento delle spese correnti (0,90 per cento), vi è una più rilevante diminuzione delle spese in conto capitale (-10,29 per cento).

Unitamente al bilancio di previsione per il 2003 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea - come previsto dall'articolo 27 del Regolamento di amministrazione e contabilità del Senato - il rendiconto delle entrate e delle spese relativo alla gestione finanziaria dell'anno 2001. In proposito, si sottolinea che l'esercizio finanziario 2001 ha fatto registrare un avanzo di gestione pari a lire 82.300.198.748 (pari ad euro 42.504.504,41), che rappresentano il 10,20 per cento delle entrate accertate e l'11,36 per cento delle uscite effettive.

L'andamento del bilancio nel corso del 2001 evidenzia un complesso di entrate pari a lire 806.549.684.298 (ovvero euro 416.548.148,91), con una diminuzione dell'1,04 per cento rispetto alle previsioni, mentre il totale di spese effettive ammonta a lire 724.249.487.550 (pari ad euro 374.043.664,50), che rappresentano una diminuzione dell'11,14 per cento delle spese a preventivo. In proposito, occorre segnalare che l'incremento delle spese a consuntivo relative al 2001 rispetto all'anno precedente è risultato pari al 7,11 per cento, mentre si è registrato un tasso di realizzazione della spesa pari all'86 per cento quanto a quella di natura corrente e ad appena il 6 per cento per quella in conto capitale.

\* \* \*

Passando alle considerazioni di merito, dal punto di vista finanziario si evidenzia lo sforzo di continuare sulla strada, già intrapresa nei precedenti esercizi finanziari, per assegnare al bilancio interno quel carattere strategico che un progetto contabile dovrebbe assumere nella politica amministrativa di una struttura complessa quale è il Senato.

Nella riunione dei Presidenti delle Commissioni, svoltasi il 15 maggio scorso, si sono approfonditi, in particolare, taluni profili funzionali e organizzativi concordando sulla necessità di fornire risposte concrete a talune problematiche, già in buona parte rappresentate nella precedente relazione, e prendendo atto con favore di alcuni risultati positivi raggiunti nel corso dell'ultimo anno. In primo luogo, va segnalato l'accoglimento dell'osservazione, formulata nella precedente relazione, in merito all'esigenza di migliorare la tempistica dell'esame dei documenti di bilancio accelerando ulteriormente, rispetto allo scorso anno, l'esame del bilancio di previsione, che è stato sostanzialmente anticipato al primo quadrimestre dell'anno.

Deve altresì essere ricordato il completamento del vertice dell'amministrazione, non solamente con la nomina del nuovo Segretario generale, dottor Antonio Malaschini, e dei vice Segretari generali, ma con il conferimento di tutti gli incarichi di direzione, alcuni dei quali si erano invece resi vacanti, nel passato, per molti mesi.

Per quanto concerne le politiche del personale, come auspicato lo scorso anno, si è finalmente proceduto a una puntualizzazione della programmazione del fabbisogno di risorse professionali con la deliberazione di una serie di concorsi, alcuni dei quali già espletati ed altri in corso di svolgimento, in coerenza con l'adozione, per la prima volta, di una precisa pianta organica, procedimento che consente non solamente di guardare positivamente alla soluzione delle più urgenti ed evidenti carenze in settori nevralgici dei servizi amministrativi e parlamentari, ma costituisce altresì una premessa per una razionalizzazione nell'utilizzo di tali risorse attraverso una selezione qualitativamente articolata (consentita dalla programmazione di concorsi per professionalità specifiche che si aggiungono ai concorsi più tradizionali); l'approvazione, anch'essa per la prima volta, del regolamento generale sui concorsi del Senato, che si sono sempre contraddistinti

per rigore e serietà, assicura, poi, un ulteriore grado di sistematicità.

Per quanto riguarda le questioni di carattere logistico, è stata altresì recepita, almeno in parte, la richiesta di avviare a soluzione alcuni problemi attraverso l'acquisizione di nuovi spazi per le esigenze dei senatori e degli uffici, fra i quali merita una particolare segnalazione l'apertura della prestigiosa nuova sede della biblioteca e la conseguente disponibilità di nuovi locali a Palazzo Madama. Al riguardo, nella citata riunione dei Presidenti di Commissione si è espresso apprezzamento ed incoraggiamento per l'impegno profuso dai Senatori Questori per la soluzione del problema dei parcheggi (attraverso la prospettiva dell'acquisizione di quelle aree che si renderanno necessarie a seguito della soppressione di numerosi posti auto adiacenti a Palazzo Madama per esigenze di sicurezza), segnalando tuttavia l'esigenza di continuare a porre particolare attenzione alla qualità dei servizi di ristorazione e di pulizia nonché, più in generale, al rispetto di quei canoni di decoro cui tradizionalmente sono tenuti sia il personale che i frequentatori dei palazzi.

Merita, poi, particolare apprezzamento lo sviluppo delle iniziative culturali, come i prestigiosi convegni tenuti in Sala Zuccari, che hanno consentito al Senato di assumere un posto di estremo rilievo nel panorama europeo in merito al dibattito sui temi di maggiore attualità, le manifestazioni collegate alla valorizzazione del patrimonio dell'Archivio storico e della biblioteca e la pubblicazione degli atti delle indagini conoscitive delle Commissioni e dei discorsi parlamentari.

Risultano recepite, altresì, le raccomandazioni espresse lo scorso anno inerenti ad alcune delle più urgenti problematiche relative al riconoscimento di risorse adeguate alle Presidenze delle Commissioni, in virtù delle delicate funzioni istituzionali da esse espletate. Inoltre, lo svolgimento dei primi dei suddetti concorsi ha consentito, tra l'altro,

di avviare il rafforzamento dei Servizi più direttamente a contatto delle attività parlamentari, come l'Assemblea e le Commissioni, accrescendone, in particolare, la dotazione di funzionari, in conformità con le suddette raccomandazioni. Nella citata riunione è tuttavia emerso che talune difficoltà nell'organizzazione dei lavori di Commissione sono ascrivibili anche alla ripartizione dei tempi di attività con l'Aula, aspetto in ordine al quale sarebbe apprezzabile un'adeguata riflessione.

In quella riunione si è riscontrata altresì la conferma di un unanime consenso - fermo restando l'impegno ad individuare ulteriori misure di razionalizzazione delle spese - circa l'inderogabile esigenza di adeguare alle accresciute necessità d'istituto la dotazione finanziaria attribuita al Senato, da collocare ad un livello non inferiore al 50 per cento di quella dell'altro ramo del Parlamento, posto che la maggior parte degli oneri sostenuti non è correlata al numero dei parlamentari, ma all'attività legislativa nel suo complesso. Si tratta di un obiettivo che appare, oltre che finanziariamente percorribile, di rilievo politico primario, anche nella prospettiva dell'avvio di un dibattito su una diversa ripartizione dei ruoli istituzionali tra le Camere.

Per quanto concerne gli altri obiettivi in relazione ai quali si riscontra l'esigenza di un ulteriore progresso, si rileva poi l'esigenza di conseguire rapidi sviluppi nella riforma delle regole di amministrazione e con-

tabilità, anche attraverso un'accelerazione dei lavori dell'apposita Commissione di studio, nonché di assicurare risorse adeguate ai servizi preposti alle attività istituzionali del Senato, in relazione ai quali, dopo il citato rafforzamento dei Servizi dell'Assemblea e delle Commissioni, si riscontra l'esigenza di un'attenzione prioritaria per il Servizio Studi e il Servizio del Bilancio. Il rafforzamento di tali strutture, anche attraverso l'assegnazione ad esse di un congruo numero di documentaristi, appare infatti una delle ragioni che giustificano un riequilibrio con la dotazione riconosciuta all'altro ramo del Parlamento.

\* \* \*

Signor Presidente, Onorevoli Colleghi,

l'insieme delle osservazioni svolte - che sono il risultato di un'analisi rapida, ma attenta, cui si è unito l'insostituibile e qualificato apporto dei Presidenti delle Commissioni nell'incontro per l'esame preventivo del Bilancio - mi induce a chiedere all'Assemblea di esprimere piena fiducia per il processo di rilancio e modernizzazione intrapreso dall'Amministrazione del Senato e ampio apprezzamento per il lavoro che stanno a tale scopo svolgendo il Presidente, il Consiglio di Presidenza, i Senatori Questori e tutto il personale a partire dal vertice amministrativo.